

MAPPE E POTERE. PUBBLICHE ISTITUZIONI E CARTOGRAFIA NELLA TOSCANA MODERNA E CONTEMPORANEA (SECOLI XVI-XIX)

a cura di Anna Guarducci

Scritti di

Margherita Azzari, Andrea Cantile, Raffaella de Gramatica, Claudio Greppi,
Anna Guarducci, Rosamaria Martellacci, Cecilia Massa, Andrea Masturzo,
Gabriella Orefice, Leonardo Rombai, Giuseppina Carla Romby,
Giulio Tarchi, Giovanna Tramacere, Carlo Vivoli

Ricerca PRIN “Studi e ricerche per un Dizionario Storico dei Cartografi Italiani”,
coordinatore nazionale Ilaria Caraci
Unità di ricerca: “Studi e ricerche per un Dizionario Storico dei Cartografi Italiani:
il repertorio toscano”, coordinatore Claudio Greppi



All'Insegna del Giglio



Immagini pubblicate con autorizzazioni: n. 676/2006 dell'Archivio di Stato di Siena; n. 7733/2006 dell'Archivio di Stato di Firenze. Su concessione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Si fa divieto di ulteriore riproduzione o duplicazione con qualsiasi mezzo.

In copertina: *Corsi d'acqua nel territorio di Castiglion Fiorentino (ASF, Pianta dei Capitani di Parte Guelfa, XIV, c. 51), anonimo, fine XVI sec.*

ISBN 88-7814-469-X

© 2006 – Edizioni All'Insegna del Giglio s.a.s. – www.edigiglio.it

Borgo San Lorenzo, via della Fangosa, 38 – 50032 (FI)

tel. 055.8450.216 – fax 055.8453.188

Stampa: Arti Grafiche BMB – Firenze, agosto 2006

SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	7
<i>Abbreviazioni</i>	9
<i>Autori delle schede</i>	10
<i>Elenco delle schede</i>	11
<i>Schede</i>	14
<i>Bibliografia</i>	177
<i>Indice degli operatori</i>	187
<i>Indice delle istituzioni</i>	199

INTRODUZIONE

«A partire almeno dalla seconda metà del secolo XVI tutti gli Stati italiani, grandi e piccoli, curavano già con grande attenzione la rappresentazione cartografica dei loro territori, avevano, cioè, la loro cartografia ufficiale. E da quell'epoca la tradizione della cartografia ufficiale si è continuata in maniera ininterrotta, pur attraverso molte trasformazioni, presso gli stati maggiori, eredi dei molti piccoli staterelli a grado a grado scomparsi, fino a che, col costituirsi dell'unità italiana, si è concentrata in un unico ente di stato, che è l'attuale Istituto Geografico Militare Italiano. Questo è dunque l'erede di una tradizione cartografica ufficiale continuativa, quale nessun altro paese del mondo può vantare altrettanto antica: nomi gloriosissimi di cartografi, topografi e dirigenti sono ad essa legati in ogni epoca, dalle più lontane origini fino ai giorni nostri».

Queste le parole con cui Roberto Almagià presentava nel 1929 la prima fondamentale raccolta di riproduzioni cartografiche della penisola e delle singole regioni dal XIV al XVII secolo, i celebri *Monumenta Italiae Cartographica*, pubblicati proprio dall'Istituto Geografico Militare a Firenze. Dopo cinquant'anni, durante i quali molto lavoro era stato fatto in questo campo, Lucio Gambi introduceva la ristampa anastatica di quest'opera riconoscendo che il quadro della cartografia costruito da Almagià «è tale da rimanere anche ai nostri giorni la principale base di riferimento per chi voglia capire i gradi e le forme con cui la società dirigente degli stati italiani ha preso coscienza delle realtà territoriali che essa gestiva» (GAMBI 1980). La vera novità era costituita dall'attenzione posta sulla cartografia meno conosciuta, quella 'ufficiale' appunto, prodotta dagli stati preunitari, fatta di documenti manoscritti e sepolta negli archivi, rispetto a quella già nota dei documenti a stampa.

Il dibattito è poi effettivamente ripartito, negli anni Ottanta, dal tema del rapporto fra cartografia e istituzioni (*Cartografia e istituzioni in età moderna*, 1987), per poi privilegiare quello della indispensabile catalogazione dei documenti geo-iconografici e della costruzione dei repertori dei fondi dispersi fra archivi

pubblici e privati. Per la Toscana, il lavoro coordinato da Leonardo Rombai nel volume *Imago Tusciae* (ROMBAI, a cura di, 1993) costituisce di nuovo un fondamentale punto di riferimento, insieme alla serie dei repertori dei fondi archivistici pubblicati dall'editore Olschki. Fra le regioni italiane, la Toscana è indubbiamente una di quelle più interessanti sotto il profilo della produzione di cartografia ufficiale da parte dei diversi stati preunitari, fino alla costituzione dell'IGM, che ha sede proprio a Firenze.

Negli anni più recenti le tecnologie informatiche hanno aperto nuovi orizzonti per la catalogazione e la riproduzione delle carte: di questo tema ci siamo già occupati nel primo di questi quaderni, con i primi lavori che riguardano il patrimonio dell'Archivio di Stato di Siena. L'esperienza già acquisita per la Toscana è quindi confluita nel progetto di ricerca di interesse nazionale (PRIN) Studi e ricerche per un Dizionario Storico dei Cartografi Italiani (2003-2005), sotto il coordinamento di Ilaria Caraci e Claudio Cerreti.

In questa occasione il gruppo di ricerca toscano si è dedicato non solo alle schede biografiche dei singoli cartografi, che assommano a diverse centinaia (e che verranno raccolte in versione informatica, almeno in un primo tempo), ma anche alla schedatura degli enti che hanno prodotto la cartografia ufficiale, articolazioni istituzionali degli stati preunitari, ai quali facevano riferimento tanto gli operatori che i governi. Sono queste le schede che vengono presentate in questo quaderno, con la consapevolezza che si tratta ancora di materiale abbastanza grezzo, ma che vale la pena di mettere fin d'ora a disposizione dei ricercatori – geografi storici, storici del territorio e della cartografia – perché consente di inquadrare le figure di cartografi che in diversi contesti storici e politici hanno operato per costruire strumenti di rappresentazione funzionali alle esigenze del governo del territorio. Ci siamo resi conto, infatti, che mancava ancora oggi un repertorio sistematico che partisse non dai fondi dove la cartografia si conserva, ma dalla committenza, cioè dagli enti. Quello che segue è un primo elenco, sicuramente

incompleto, che riguarda solo le istituzioni pubbliche, o comunque controllate in qualche misura dagli stati, anche se con sfera di attività decentrata: sono quindi esclusi i soggetti privati come gli enti religiosi, ospedalieri e assistenziali, che pure furono produttori di cartografie, così come quelle famiglie cittadine che controllavano quote non esigue della proprietà fondiaria, che talvolta erano oggetto di splendidi *Cabrei*.

Si tratta di un insieme di 45 schede di enti, ordinati per stato e per data di inizio dell'attività: dai *Capitani di Parte Guelfa* a Firenze e la Magistratura dei *Quattro Conservatori* a Siena fino agli Uffici del Catasto e all'Istituto Geografico Militare, passando per una serie di uffici di acque e strade e altre magistrature che in alcuni casi si è scelto di raggruppare per semplicità di consultazione. 34 schede riguardano il Granducato di Toscana, sette lo stato di Lucca, una ciascuno gli stati dei *Presidios* di Orbetello, di Piombino e di Massa, una infine l'IGM.

La scheda riporta la denominazione, con le eventuali varianti, gli estremi cronologici dell'attività svolta, la natura, le funzioni e le competenze dell'ente o istituto, il quadro sintetico della produzione cartografica, l'elenco degli operatori coinvolti. Ogni scheda è contrassegnata da un numero progressivo al quale rinviano gli indici finali, uno per gli operatori e uno relativo alle diverse denominazioni e alle loro varianti.

Occorre sottolineare che, pur tenendo conto di questo schema di riferimento, le schede presentano evidenti difformità nella loro articolazione, che dipendono dalla varietà di istituzioni e dall'ampio arco cronologico considerati.

Alcuni esempi della documentazione geo-iconografica vengono presentati a corredo illustrativo della schedatura, allo scopo di richiamare l'attenzione degli studiosi sul carattere assolutamente originale di quasi tutta la produzione che fa capo ai vari enti: la mancanza di una base topografica e geodetica di riferimento, per la quale dobbiamo aspettare i primi decenni dell'Ottocento, fa sì che ogni volta che il governo del territorio richiede una visione d'insieme o di dettaglio di un problema da affrontare deve costruire spesso *ex-novo* un'immagine *ad hoc*, con un

proprio linguaggio e una propria scala di rappresentazione, talvolta come prolungamento grafico della documentazione scritta, talvolta come documento indipendente. Molto spesso la carta pregeodetica, a grande scala, utilizza simbologie pittoriche che la rendono immediatamente riconoscibile per gli utenti, anche se le misure possono essere del tutto approssimative e le figurazioni molto ingenuie: da tempo non si guarda più alla cartografia storica in nome della fedeltà della rappresentazione, ma in rapporto alla ricchezza delle informazioni amministrative, fondiarie, idrauliche, paesaggistiche. È anche possibile avanzare l'ipotesi che l'acquisizione di metodi scientifici abbia finito per far perdere alla carta una parte del suo contenuto descrittivo. Del resto l'attenzione per il rigore scientifico è sempre stata piuttosto la ragione della cartografia destinata alla stampa, nella quale il linguaggio è per sua natura stereotipato e astratto. Solo con la *Carta geometrica della Toscana*, messa a punto da Giovanni Inghirami nel 1830 a conclusione dell'operazione del Catasto, la qualità del prodotto a stampa è al livello di quello manoscritto. Ma per arrivare a questo risultato ci sono voluti più di tre secoli di schizzi, abbozzi, tentativi di volta in volta destinati ad affrontare un singolo aspetto di quella vasta operazione, non sempre felicemente riuscita, che è il governo del territorio.

Claudio Greppi e Anna Guarducci

L'Unità di ricerca *Studi e ricerche per un Dizionario Storico dei Cartografi Italiani: il repertorio toscano*, è stata coordinata da Claudio Greppi e costituita da Anna Guarducci (Università di Siena), Gabriele Ciampi, Gabriella Orefice, Leonardo Rombai, Giuseppina Carla Romby (Università di Firenze), Andrea Cantile (Istituto Geografico Militare), Maria Raffaella de Gramatica (Archivio di Stato di Siena) e Carlo Vivoli (Archivio di Stato di Pistoia). Hanno partecipato, in qualità di ricercatori, Irene Lisi, Rosamaria Martellacci, Cecilia Massa, Giovanni Masucci, Irene Ravagni, Giulio Tarchi, Giovanna Tramacere. Per gli autori delle schede comprese in questo fascicolo si veda la pagina *Autori delle schede*.

ABBREVIAZIONI

AADF = Accademia delle Arti del Disegno di Firenze
ACBPF = Archivio del Consorzio di Bonifica del Padule di Fucecchio di Ponte Buggianese
ACIO = Archivio del Consorzio Idraulico dell'Ombrone
AMFCF = Archivio del Museo "Firenze com'era" di Firenze
ANP = Archives Nationales de Paris
AOX = Archivio dell'Osservatorio Ximeniano di Firenze
ASA = Archivio di Stato di Arezzo
ASCP = Archivio Storico Comunale di Pietrasanta
ASF = Archivio di Stato di Firenze
ASG = Archivio di Stato di Genova
ASGr = Archivio di Stato di Grosseto
ASLi = Archivio di Stato di Livorno
ASLu = Archivio di Stato di Lucca
ASMo = Archivio di Stato di Modena
ASMs = Archivio di Stato di Massa
ASN = Archivio di Stato di Napoli
ASP = Archivio di Stato di Pisa
ASPo = Archivio di Stato di Prato
ASPt = Archivio di Stato di Pistoia
ASS = Archivio di Stato di Siena
ASV = Archivio Segreto Vaticano
BFP = Biblioteca Forteguerriana di Pistoia
BMF = Biblioteca Marucelliana di Firenze
BMLF = Biblioteca Medicea Laurenziana di Firenze
BMOF = Biblioteca Moreniana di Firenze
BMSSF = Biblioteca dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze
BNCF = Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze
BNN = Biblioteca Nazionale di Napoli
BSL = Biblioteca Statale di Lucca
BUP = Biblioteca Universitaria di Pisa
IGM = Istituto Geografico Militare
ISCAG = Istituto Storico e di Cultura dell'Arma del Genio di Roma
ITM = Istituto Topografico Militare
KIF = Kunsthistorischen Institut in Florenz (Istituto Germanico di Firenze)
OXF = Osservatorio Ximeniano di Firenze
SHAT, *C.P.* = Chateau de Vincennes de Paris, Service Historique de l'Armée de Terre, *Cartes et Plans*
SHAT, *Genie* = Chateau de Vincennes de Paris, Service Historique de l'Armée de Terre, *Archives Administratives. Genie*
SHAT, *M.R.* = Chateau de Vincennes de Paris, Service Historique de l'Armée de Terre, *Memoires et Reconnaissances*
SUAP, *RAT* = Státní ústřední Archiv Praha, Rodinný Archiv, Toskánsckých Habsburků (Archivio di Stato di Praga, Fondo Lorena di Toscana)
UCIS = Ufficio Consorzi Idraulici e Stradali di Empoli

AUTORI DELLE SCHEDE

M.A. = Margherita Azzari
A.C. = Andrea Cantile
R.d.G. = Raffaella de Gramatica
A.G. = Anna Guarducci
R.M. = Rosamaria Martellacci
C.M.= Cecilia Massa
G.O. = Gabriella Orefice
L.R. = Leonardo Rombai
G.C.R. = Giuseppina Carla Romby
G.Ta. = Giulio Tarchi
G.T. = Giovanna Tramacere
C.V. = Carlo Vivoli

ELENCO DELLE SCHEDE*

Granducato di Toscana/Toscana napoleonica

1. *Consorteria del Padule d'Orgia (1303-metà XIX secolo)*
2. *Congregazione degli Interessati del Pian del Lago (1309-metà XIX secolo)*
3. [Ufficio dei Fiumi e Fossi di Pisa]
– *Opera della riparazione del chontado e de la Città di Pisa (1475-1547)*
– *Magistrato degli Uffiziali dei Fossi (1547-1808)*
– *Amministrazione dei Fiumi, Fossi e Canali (1814-1825)*
4. *Magistrato supremo (1532-1808)*
5. [Guardaroba medico e Corte lorenese]
– *Guardaroba medico (1538-1783)*
– *Corte lorenese e Guardaroba (1765-1808)*
– *Imperiale e Regia Corte (1814-1860)*
6. [Magona del Ferro]
– *Magona del Ferro (1542-1816)*
– *Amministrazione Imperiale e Reale delle Miniere e Magona (1816-35)*
– *I. e R. Amministrazione della Miniera di Rio e delle Fonderie del Ferro (1835-1851)*
– *Amministrazione "Cointeressata Bastogi" (1851-1881)*
7. [Fortezze e Fabbriche]
– *Amministrazione delle Regie Fortezze e Fabbriche (1548-1553 circa)*
– *Scrittoio delle Fortezze e Fabbriche (1553 circa-1739)*
– *Scrittoio delle Reali (Regie) Fabbriche (1739-1849)*

* Nei numerosi casi in cui la stessa istituzione ha assunto nel tempo appellativi diversi, si è ritenuto opportuno adottare una denominazione convenzionale che compare accanto al numero della scheda tra parentesi quadre. I diversi appellativi sono stati comunque mantenuti, sia nelle intestazioni delle singole schede, sia nel presente elenco e soprattutto, per facilitare la consultazione, sono stati raccolti in un indice alfabetico che rimanda alle rispettive schede.

8. *Capitani di Parte Guelfa, Ufficiali dei fiumi, Ingegneri dei Fiumi (1549-1769)*
9. *Dogana di Siena (1560-1784)*
10. [Nove Conservatori e Confini]
– *Nove Conservatori del Dominio e della Giurisdizione fiorentina (1560-1769)*
– *Auditore delle Riformagioni e Avvocato Regio (1782-1859)*
11. *Scrittoio delle Regie Possessioni (metà XVI sec.-1808)*
12. *Ufficiali dei fiumi e strade di Pistoia (1561-1776)*
13. [Quattro Conservatori di Siena]
– *Quattro Conservatori dello Stato Senese (1561-1786)*
– *Ufficio Generale delle Comunità (1786-1808 e 1815-1825)*
– *Camera di Soprintendenza Comunitativa (1825-1848)*
14. *Ordine dei Cavalieri di Santo Stefano (1561-1808)*
15. [Ufficio dei Fiumi e Fossi di Grosseto]
– *Uffizio Patrio de' fossi (1581-1767)*
– *Ufficio dei fossi e coltivazioni di Grosseto (1767-1825)*
16. [Deputazioni e Consorzi idraulici]
– *Pianura dell'Ombrone Pistoiese (secoli XVI-XIX)*
– *Circondari di Imposizione di Empoli (metà XVI sec.-oggi)*
– *Valdinievole e Padule di Fucecchio (1781-oggi)*
– *Valdarno di Sopra (1697-1769)*
17. *Congregazione di Strade e Ponti (1677-1769)*
18. *Direzione Generale dei Boschi (XVII sec.-1780)*
19. [Fortificazioni e Genio Militare]
– *Direzione Generale delle Fortificazioni e Artiglieria (1739-1777)*
– *Genio Militare della Toscana (1753-1777)*
20. [Segreteria di Stato]
– *Segreteria di Stato (1739-1848)*
– *Ministero dell'Interno (1848-1860)*
21. [Segreteria di Finanze]
– *Segreteria di Finanze (1739-1848)*

– *Ministero delle Finanze, Commercio e Lavori Pubblici (1848-1860)*

22. [Regie Rendite]

– *Appalto Generale delle Finanze (1739-1768)*

– *Amministrazione delle Regie Rendite (1768-1846)*

– *Amministrazione Generale delle Regie Dogane e Aziende riunite (1846-1860)*

23. [Camera delle Comunità]

– *Camera delle comunità, luoghi pii, strade e fiumi (1769-1802)*

– *Camera di Soprintendenza comunitativa (1814-1848)*

24. *Segreteria intima di Gabinetto (1770-1859)*

25. *Giunta deputata alla riforma del Compartimento Provinciale (1771-1775)*

26. [Riformagioni]

– *Archivio delle Riformagioni (fine XIII sec.-1784)*

– *Avvocato Regio (1777-1860)*

27. [Deputazioni per il Catasto]

– *Deputazioni sull'estimo di Firenze e Siena (1778-1885)*

– *Catasto napoleonico (1807-1814)*

– *Deputazione sopra il Catasto (1817-1825)*

– *Soprintendenza alla Conservazione del Catasto ed al Corpo degli Ingegneri di Acque e Strade (1825-1834)*

– *Direzione del Corpo degli Ingegneri di Acque e Strade e Imperiale e Reale Ufficio per la Conservazione del Catasto (1834-1849)*

– *Direzione Generale dei lavori di Acque e Strade e Fabbriche civili dello Stato (1849-1862)*

– *Cancellerie comunitative, Agenzie delle Imposte, Uffici Distrettuali delle Imposte Dirette poi Uffici Tecnici Erariali (1862-oggi)*

28. [Deputazioni per la Valdichiana]

– *Deputazione (o Commissione) per la Val di Chiana (1783-1792)*

– *Regia Soprintendenza delle Acque della Val di Chiana (1794-1808)*

– *Dipartimento dell'Acque della Provincia di Val di Chiana e Amministrazione dei Beni della Corona di Val di Chiana (1808-1814)*

– *Amministrazione Economico-Idraulica della Val di Chiana e Amministrazione dei Beni della Corona in Val di Chiana (1816-1861)*

29. *Bureau Géographique de Toscane (1801-1811)*

30. *Service Impérial des Ponts et Chaussées (1808-1814)*

31. [Acque e Strade]

– *Soprintendenza alla Conservazione del Catasto ed al Corpo degli Ingegneri di Acque e Strade (1825-1834)*

– *Direzione del Corpo degli Ingegneri di Acque e Strade e Imperiale e Reale Ufficio per la Conservazione del Catasto (1834-1849)*

– *Direzione Generale dei lavori di Acque e Strade e Fabbriche civili dello Stato (1849-1862)*

– *Genio Civile (1862-oggi)*

32. [Bonificazione della Maremma]

– *Commissione di Bonificazione (1828-1833)*

– *Ufficio e Direzione Idraulica di Bonificazione delle Maremme (1833-1859)*

– *Direzione Idraulica per il Bonificazione della Maremma (1859-1863)*

– *Circolo Tecnico delle Bonifiche (1863-1870)*

33. *Imperiale e Reale Laboratorio di Cartografia (1828-1849)*

Stato (Repubblica poi Ducato) di Lucca

34. [Catasto]

– *Estimo (1284-1801)*

– *Catasto vecchio e nuovo (1802-1869)*

35. [Deputazioni sopra i corsi d'acqua]

– *Offizio sopra la Maona (1463-1576)*

– *Offizio sopra la Foce (1576-1618)*

– *Offizio sopra la Maona e la Foce di Viareggio (1618-1801)*

– *Offizio sopra l'Ozzeri e Rogio (1545-1801)*

– *Deputazione sopra il Nuovo Ozzeri (1768-1875)*

– *Offizio sopra il Fiume di Camaione (1453-1801)*

– *Offizio sopra la Pescia di Collodi (1579-1801)*

36. *Offizio sopra il Fiume Serchio (1505-1801)*

37. [Acque e Strade]

– *Offizio sopra le Acque e Strade delle Sei miglia o Distretto (1523-1801)*

– *Commissariato sopra le Acque e Strade (1801-1814)*

– *Soprintendenza (1814-1818), Direzione (1818-1821) e Commissariato (1821-1850)*

– *Consiglio dei Ponti ed Argini (1806-14)*

38. [Istituzioni lucchesi]

- *Capitoli (inizio secolo XVI)*
- *Beni e Fabbriche Pubbliche (metà XVI sec.-fine XVIII sec.)*
- *Fortificazioni della Città e dello Stato di Lucca (1504-1801)*
- *Offizio sopra le Strade Urbane (1607-1801)*
- *Deputazione sopra le Fontane di Lucca (1732-1789)*

39. *Offizio sopra i Paduli di Sesto (1560-1801)*

40.[Confini]

- *Offizio sopra le Differenze di Confine (1601-1799)*
- *Deputazione sopra le Differenze (1799-1801)*

Granducato di Toscana dopo l'annessione di Lucca41. *Uffizio Topografico Toscano***Principato di Piombino**42. *Amministrazione del Principato di Piombino***Stato dei Presidi**43. *Amministrazione dello Stato dei Presidi/Presidios di Orbetello***Ducato di Massa e Carrara (Stato Estense)**

44. [Catasto di Massa e Carrara]

- *Nuovo Catasto prediale uniforme (1820-1826)*

Toscana (Regno d'Italia)

45. [Istituto Geografico Militare]

- *Ufficio Tecnico del Corpo di Stato Maggiore (1861-1872)*
- *Istituto Topografico Militare (1873-1882)*
- *Istituto Geografico Militare (1882-oggi)*